

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Classe</b>	LM-39 - Linguistica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione <i>modifica di: Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione (1409328.)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Science of Language for interculture and education
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	28X
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	19/11/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	26/11/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	11/10/2018 - 15/10/2018
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	10/01/2019
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.disum.unict.it/corsi/lm-39">https://www.disum.unict.it/corsi/lm-39</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Umanistiche
<b>Altri dipartimenti</b>	Struttura Didattica Speciale di Lingue
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-39 Linguistica**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in scienze del linguaggio con approfondite conoscenze degli aspetti linguistici pertinenti in diversi ambienti lavorativi nei quali le laureate e i laureati potranno inserirsi in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno: - possedere un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie di indagine linguistica; - possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue storico-naturali scritte, parlate e segnate, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nel campo dell'educazione e dell'educazione linguistica; - possedere una solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche o delle lingue moderne; - conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; - conoscere le modalità di applicazione delle conoscenze linguistiche in diversi ambiti professionali come quello tecnologico o socio-culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative a: - livelli di analisi dei sistemi linguistici anche nella prospettiva del confronto tipologico e diacronico di specifiche lingue e famiglie linguistiche; - tecniche filologiche di analisi di fasi diacroniche diverse di specifiche lingue o famiglie linguistiche; - correlazioni tra linguaggio, contesto sociale, modalità di interazione, applicazioni in contesti di multi-plurilinguismo, con riguardo alle situazioni di contatto e alle conseguenze per la linguistica educativa; - dimensione cognitiva del linguaggio sia nei processi di acquisizione e apprendimento linguistico sia nei disturbi del linguaggio; - metodi e tecniche di trattamento di dati linguistici sonori e scritti con riguardo alla costituzione, annotazione e analisi quantitativa di corpora, anche con il supporto della strumentazione digitale; - aspetti teorici e applicati della traduzione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare in modo rigoroso ed efficace i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale; - dialogare con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci; - operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca, anche in contesti internazionali; - utilizzare i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione, anche nella trasmissione dei contenuti disciplinari e nei contesti interculturali e plurilingui.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe potranno trovare sbocchi occupazionali in diversi settori, in ambito pubblico e privato, anche con funzioni di elevata responsabilità: - nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multi-plurilingue e multiculturale della società; - per compiti di ricerca sul linguaggio e sulle lingue, anche sui disturbi del linguaggio; - come supporto in determinate aree della ricerca medica, in relazione a problematiche inerenti il linguaggio (logopedia, audiologia, rieducazione alla parola, neurolinguistica); - come collaboratori specialisti in ambito forense per attività quali trascrizione e analisi di segnali fonici, gestione delle perizie di trascrizione; - nelle tecnologie per l'analisi del linguaggio e delle tecnologie del parlato; - nei servizi culturali in ambito nazionale e internazionale, inclusa la cooperazione internazionale; - nell'editoria e nella comunicazione multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline linguistiche propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi. Le attività relative alla prova finale possono svolgersi anche all'interno di tirocini o stage presso aziende o enti italiani e stranieri.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio finalizzate all'affinamento della competenza in uno o più ambiti relativi agli obiettivi didattici specifici del corso di studi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La progettazione del corso di laurea magistrale è stata avviata a partire da diverse sollecitazioni provenienti da attori locali coinvolti nelle attività dei corsi di laurea dell'Università di Catania con sede presso la Struttura Didattica Speciale di Ragusa. Nel corso dell'a.a. 2017/18 si sono svolti diversi incontri a partire dalla proposta di costituzione di un gruppo di lavoro. In data 11/10/2018 e 15/10/2018 si sono svolti due incontri con la maggior parte dei componenti il gruppo di lavoro per discutere specificamente della possibilità di istituire un nuovo corso di laurea magistrale. Agli incontri hanno partecipato il presidente della Struttura Didattica speciale di Lingue e letterature straniere, il presidente del CdL in Mediazione linguistica e interculturale,

il presidente del CdLM in Lingue e culture europee ed extraeuropee. Il comitato consultato, anche allo scopo dell'istituzione di un comitato di indirizzo, è costituito da diversi attori istituzionali e aziende che operano nel settore della prima, della seconda accoglienza e dei servizi ai migranti: Sindaco del Comune di Ragusa; Vicesindaco del Comune di Ragusa; componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario Ibleo; dirigente area immigrazione della Prefettura di Ragusa; dirigente della sede di Ragusa dell'Ufficio Scolastico Regionale; segretario provinciale CGIL; segretaria territoriale della CISL; rappresentante della Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa; rappresentante della Cooperativa Sociale Filotea; proprietario direttore del San Giorgio Palace Hotel di Ragusa Ibla; responsabile Casa Editrice Le Fate; direttore del GAL (Gruppo di Azione Locale) TerraBarocca; rappresentante dell'Associazione Culturale Edrisi. Ai partecipanti sono stati presentati i dati delle rilevazioni Alma Laurea, Opis UNICT, ISTAT e del Servizio statistica ed analisi economica della Regione Siciliana. Nell'arco dei due incontri, il tavolo di concertazione ha espresso un parere favorevole alla promozione di un percorso destinato alla formazione di esperti linguistici in grado di operare con alta professionalità nei contesti di prima e di seconda accoglienza del territorio, nei vari CPIA (Centri provinciale di istruzione permanente), in varie altre istituzioni pubbliche e private. La riflessione sulle peculiarità dell'area territoriale, sulla composizione sociale e i mutamenti avvenuti negli ultimi anni, ha portato a prendere in esame l'opportunità di formare figure di elevata specializzazione nel settore della comunicazione interculturale. Su tale considerazione pesa sia la situazione sociale dell'area, in cui sono presenti diversi contesti in cui è necessaria tale figura, sia una considerazione di carattere generale sulla collocazione della sede all'interno del quadro sociopolitico mediterraneo. Negli ultimi anni è aumentata anche la richiesta di figure in grado di operare in contesti plurilingui e culturali complessi, come è emerso da problematiche specifiche poste soprattutto dagli enti locali e da associazioni che operano sul territorio. Un ultimo suggerimento proveniente dalle esperienze maturate all'interno dell'ateneo di Catania e dal confronto con vari soggetti che operano nei contesti della popolazione migrante, è stato quello della costruzione di un percorso formativo rivolto a quanti risultano essere interessati a maturare specifiche competenze nel campo della mediazione e comunicazione interculturale. A partire da queste riflessioni, il consiglio della Struttura Didattica Speciale di Lingue e letterature straniere (in data 16/10/2018) e quello del Dipartimento di Scienze Umanistiche (in data 24/10/2018) hanno deliberato l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale, afferente alla classe LM-39, denominato Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione.

## Vedi allegato

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione offre un percorso di formazione di livello avanzato nell'ambito dell'analisi linguistica, dei processi comunicativi, della mediazione interculturale e dell'inclusione sociale. Il corso intende formare figure di alta professionalità secondo una filosofia interlinguistica e inter-culturale, in grado di promuovere percorsi di inclusione attraverso la presa in carico dei bisogni linguistici specifici. In quest'ottica, prepara, inoltre, esperti di redazione di testi, dossier e materiali divulgativo, consulenti letterari, editoriali e operatori culturali con funzioni di promozione e organizzazione di eventi di diversa natura, la cui realizzazione richiede, tra l'altro, la conoscenza di una o più lingue straniere.

Attraverso l'opzione individuale fra le materie affini e le materie a scelta, il Corso consente inoltre di acquisire i fondamenti di un'ampia formazione umanistica in una prospettiva interculturale.

Il corso fornisce una conoscenza approfondita delle principali teorie per consentire la descrizione dei vari sistemi linguistici, il trattamento e l'analisi di dati appartenenti alle diverse tipologie testuali. Saranno acquisiti gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi del discorso, per elaborare modelli di apprendimento dell'italiano come L2 e come LS, per analizzare i bisogni linguistici e misurare la competenza metalinguistica. Sarà fornita una conoscenza dei modelli teorici per l'analisi dei repertori plurilingui degli apprendenti e per la progettazione interculturale. Verranno approfonditi i meccanismi di base che regolano la variazione linguistica a livello diacronico e sincronico, gli strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale anche da un punto di vista della storia linguistica e della filologia (L-LIN/01 - L-LIN/02 - L-FIL-LET/12 - L-FIL-LET/09 - L-FIL-LET/15). Saranno fornite le competenze per analizzare le dinamiche sociolinguistiche, etnolinguistiche e del contatto.

I laureati e le laureate acquisiranno una sicura padronanza di almeno due lingue e letterature straniere, oltre alla capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e della comparazione letteraria. Saranno capaci di comprendere e analizzare il mondo culturale e sociale, espresso dalle lingue e letterature, con riferimento alla realtà storica e geografica. Si tratta delle lingue dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 - L-LIN/03 - L-LIN/07 - L-LIN/05 - L-LIN/12 - L-LIN/10 - L-LIN/11 - L-LIN/14 - L-LIN/13 - L-OR/12 - L-OR/21 - L-OR/22. Oltre alle predette attività formative caratterizzanti, i laureati e le laureate potranno ottenere una conoscenza delle coordinate filosofiche, storiche, culturali, economiche, geografiche e giuridiche della comunicazione interculturale grazie alla presenza dei settori affini: M-FIL/06 - M-STO/04 - L-OR/10 - L-OR/23 - L-FIL-LET/04 - L-FIL-LET/10 - SECS-P/06 - M-GGR/01 - IUS/14.

Il piano di studi prevede inoltre un periodo obbligatorio di tirocinio da svolgersi in enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, per accrescere le competenze curriculari acquisite con un'esperienza professionale diretta.

Il percorso formativo è strutturato in attività caratterizzanti e attività affini. Le attività caratterizzanti prevedono due diverse aree di apprendimento relative rispettivamente alle metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche e alle lingue e letterature. Le attività affini includono diversi ambiti disciplinari (storici, filosofici, geografici, giuridici e economici) funzionali al completamento del percorso.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le discipline affini sono state inserite per completare i Curricula del CdS: Comunicazione Culturale e Comunicazione Interculturale. Il primo vede tra i suoi insegnamenti discipline più adatte ad una vocazione turistica come per esempio Storia dell'Arte in Sicilia (L-ART/02) o Storia e Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/02) oppure Economia del Turismo (SECS-P/06).

Per quanto riguarda il Curriculum "Comunicazione Interculturale", le materie affini riguardano principalmente una formazione interculturale come Diritto Europeo delle migrazioni (IUS/14) oppure Geografia Sociale (M-GGR/01).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

A conclusione del percorso di studi, le laureate e i laureati dovranno aver elaborato le seguenti conoscenze e capacità di comprensione tale da essere in grado di elaborare e/o applicare idee originali, anche in contesti di ricerca. Le modalità di acquisizione si baseranno prevalentemente su lezioni frontali, seminari disciplinari e interdisciplinari, esercitazioni e attività di laboratorio multimediale, stages e tirocini. In particolare, avranno maturato una:

- conoscenza approfondita delle teorie linguistiche;
- conoscenza delle modalità di analisi di dati linguistici appartenenti alle diverse tipologie testuali;
- conoscenza dei principali modelli, approcci e strumenti per la didattica delle lingue, ivi compreso l'italiano come L2 e come LS;
- conoscenza delle modalità e delle strategie per l'analisi dei bisogni linguistici e della competenza metalinguistica;
- conoscenza dei modelli teorici e degli approcci per l'analisi dei repertori plurilingui degli apprendenti;
- conoscenza delle modalità di presa in carico che consiste nell'analisi dei bisogni linguistici;
- conoscenza del mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico;
- conoscenza degli strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale;
- conoscenza dei principali strumenti teorici e applicativi per l'analisi del discorso;
- competenze avanzate in due lingue europee o extraeuropee;
- conoscenza di due lingue europee o extraeuropee
- conoscenza approfondita delle metodologie dell'analisi critica, della comparazione letteraria e capacità di comprensione del mondo culturale;
- conoscenza generale delle problematiche sociali ed economiche relative al contesto della comunicazione interculturale in area mediterranea;
- conoscenza delle coordinate filosofiche, storiche, culturali, economiche, geografiche e giuridiche della comunicazione interculturale.

Le forme di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione varieranno a seconda delle peculiarità disciplinari e didattiche; sono previste in larga misura prove in itinere di vario genere ed esami finali scritti e/o orali. Il livello raggiunto sarà verificato anche durante la presentazione dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le laureate e i laureati dovranno dimostrare di saper applicare la comprensione delle diverse realtà linguistiche e le conoscenze acquisite ai diversi contesti professionali. Tali capacità saranno acquisite attraverso lezioni, seminari e esperienze di stage, dimostrando in particolare modo di aver maturato le seguenti capacità:

- capacità di comprendere le specificità linguistiche e culturali e di applicare in modo produttivo le conoscenze acquisite a livello teorico, metodologico e pratico nella direzione di una progettazione educativa interculturale;
- capacità di comunicare in modo efficace e costruttivo in una dimensione interculturale;
- capacità di interpretare le dimensioni pragmatiche e culturali della comunicazione;
- capacità di ricercare soluzioni in contesti di cooperazione interculturale o di lavoro in gruppo e in contesti più ampi in relazione ad istituzioni pubbliche e private.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative e, soprattutto, durante gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico. Forme di verifica sono previste anche per i laboratori, gli stages e i tirocini.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Gli studenti e le studentesse, attraverso lezioni, seminari, esperienze laboratoriali e stage, acquisiranno le basi perché agiscano dimostrando di avere:

- autonomia nella comprensione e risoluzione delle difficoltà in ambito linguistico e culturale;
- autonomia di azione nella selezione di fonti e materiali per l'analisi e l'elaborazione di una progettazione interculturale;
- autonomia nella produzione di testi di elevata specializzazione in modo autonomo e appropriato.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le laureate e i laureati dovranno saper comunicare in modo efficace e appropriato adattando e modulando il proprio sapere, dimostrando capacità dialettiche e conoscenza di differenti linguaggi, anche settoriali. Acquisiranno attraverso lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, e esperienze di stage, le seguenti abilità:

- abilità di riformulare la propria comunicazione per convergere verso bisogni linguistici specifici;
- abilità di comunicare in modo appropriato nelle diverse lingue in forma scritta e parlata;
- abilità comunicative nelle diverse tipologie testuali;
- abilità nella comunicazione e nella presentazione di argomenti complessi a un pubblico non specialista.

Le modalità di verifica delle abilità comunicative prevedono esami orali o scritti, verifiche in itinere e esercitazioni individuali e di gruppo.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le laureate e i laureati del corso dovranno essere in grado di applicare metodi di studio che li sostengano nei loro percorsi di apprendimento successivi. Tali capacità saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali. In particolare sapranno:

- essere consapevoli dei propri stili cognitivi, comunicativi e metacomunicativi;
- individuare i propri bisogni formativi e di aggiornamento;
- costruire un proprio piano formativo;
- ampliare le proprie conoscenze nel proprio ambito professionale e nei settori affini.

Oltre alla prova finale, le modalità di verifica delle capacità di apprendimento acquisite possono includere esami o pre-esami sia orali sia scritti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale LM-39 è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del Cds. Bisognerà essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- 60 CFU conseguiti complessivamente nei settori scientifico-disciplinari: L-LIN/01 - L-LIN/02 - L-LIN/03 - L-LIN/04 - L-LIN/05 - L-LIN/07 - L-LIN/10 - L-LIN/11 - L-LIN/12 - L-LIN/13 - L-LIN/14 - L-OR/10 - L-OR/12 - L-OR/21 - L-OR/22 - L-OR/23 - L-FIL-LET/04 - L-FIL-LET/09 - L-FIL-LET/10 - L-FIL-LET/11 - L-FIL-LET/12 - L-FIL-LET/14 - L-FIL-LET/15 - M-FIL/06 - M-STO/02 - M-STO/04 - L-ANT/02 - SECS-P/06 - M-GGR/01 - IUS/14 - SPS/05,

Le modalità di verifica verranno definite nel regolamento didattico del corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione di avanzato livello scientifico, costruita intorno a questioni teoriche o applicative, tesa ad approfondire problematiche relative alle discipline curriculari. La dissertazione comporta un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti e deve possedere caratteristiche di elaborazione personale e di conformità allo standard di produzione di testi saggistici, con una adeguata suddivisione e un corretto rinvio alle fonti. La tesi di laurea va redatta in modo originale sotto la guida di un docente appartenente a uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nel piano di studi dello studente.

Il testo può essere redatto in lingua italiana o in una delle due lingue di specializzazione, sotto la direzione del docente supervisore. È prevista la possibilità di integrare, anche in modo sostanziale, o di sostituire il testo scritto con produzioni multimediali, che abbiano gli stessi requisiti di garanzia scientifica e tecnica. In tal caso il prodotto sottoposto alla valutazione dovrà essere corredato comunque da una bibliografia e da un testo scritto di sintesi dei contenuti e del dibattito scientifico. La tesi di laurea sarà inoltre parte e fase conclusiva del progetto più ampio del Cds che si sviluppa anche tramite i laboratori e i tirocini. Queste due tipologie di attività, già fortemente legate al percorso formativo, saranno strettamente legate alla stesura della tesi di laurea, che a sua volta sarà ancorata al lavoro svolto da studenti e studentesse durante i laboratori.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Linguista</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Conduce specifiche ricerche sulla struttura delle lingue, sull'uso delle lingue in diversi contesti, sulle strategie di comunicazione interculturale e sui processi di inclusione attraverso l'educazione interlinguistica. Elabora strategie di adattamento linguistico e culturale, collabora con istituzioni pubbliche e private nella promozione di interventi specifici.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Competenze associate alla funzione Possiede conoscenze sulle teorie e i modelli di analisi delle lingue e le competenze necessarie a rispondere a questioni di carattere linguistico, comunicativo, pragmatico, sociolinguistico. Ha la capacità di utilizzare strumenti di ricerca specialistici e di proporre usi innovativi dei risultati. Possiede le conoscenze necessarie a rendere fruibili i risultati a diverse tipologie di referenti.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Promozione di progetti di educazione linguistica interculturale al livello nazionale e internazionale; redazione di testi o contenuti multimediali divulgativi o di carattere educativo per case editrici e aziende di comunicazione multimediale. Può trovare sbocco anche nel campo pubblicitario e della comunicazione sociale e istituzionale.
<b>Esperto nella comunicazione sociale e interculturale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Collabora come consulente linguistico e culturale, anche con funzioni di elevata responsabilità, in diversi settori in ambito nazionale e internazionale allo scopo di venire incontro ai bisogni comunicativi di utenti stranieri (anche migranti); offre la propria consulenza ad imprese e enti pubblici o privati nella comunicazione interlinguistica e interculturale. Collabora, inoltre, con istituzioni pubbliche e private per la progettazione di servizi di vario tipo (per esempio educativi, assistenziali) ai fini di un inserimento efficace degli immigrati nelle attività lavorative e nella produzione.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Deve possedere competenze in almeno due lingue straniere, nella storia, nella letteratura e nelle culture dei paesi di cui ha studiato le lingue, nella riflessione teorica e pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale.
<b>sbocchi occupazionali:</b> I laureati e le laureate potranno trovare occupazione come liberi professionisti o lavorare presso: agenzie di comunicazione, aziende di editoria multimediale, enti e istituzioni che agiscono nel campo della mediazione culturale, ONG e ONLUS, aziende del settore turismo.
<b>Redattore e revisore di testi</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Redige o rivede testi in differenti lingue per la loro pubblicazione in formato testuale o multimediale. Segue la pubblicazione e la diffusione di contenuti dalla loro creazione fino alla loro pubblicazione in diversi formati. Scrive, rivede o edita testi letterari, tecnici o scientifici e articoli divulgativi destinati alla pubblicazione in formato testuale o nelle varie forme digitali.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Ha competenze nelle varie tipologie testuali e nella stesura e presentazione di testi.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Editor professionale, libero professionista. Può trovare occupazione presso case editrici, siti web, aziende di comunicazione, aziende pubblicitarie, aziende del settore turismo.
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
<b>competenze associate alla funzione:</b>
<b>sbocchi occupazionali:</b>
<b>descrizione generica:</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
<b>competenze associate alla funzione:</b>
<b>sbocchi occupazionali:</b>
<b>descrizione generica:</b>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)</li> <li>• Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	18	30	-
Lingue e letterature	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	36	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 66
----------------------------------------	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	12

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 30
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	15
Per la prova finale	15	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3	3

<b>Totale Altre Attività</b>	34 - 54
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	100 - 150

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 26/11/2024